



92. **Lì sta la vera guarigione, dal momento che il modo di relazionarci con gli altri che realmente ci risana invece di farci ammalare, è una fraternità *mistica, contemplativa*,** che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano, che sa sopportare le molestie del vivere insieme aggrappandosi all'amore di Dio, che sa aprire il cuore all'amore divino per cercare la felicità degli altri come la cerca il loro Padre buono. Proprio in questa epoca, e anche là dove sono un «piccolo gregge» (Lc 12,32), i discepoli del Signore sono chiamati a vivere come comunità che sia sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-16). Sono chiamati a dare testimonianza di una appartenenza evangelizzatrice in maniera sempre nuova. Non lasciamoci rubare la comunità!
(Papa Francesco - EVANGELII GAUDIUM)

“LAVORATE COME SE
NON AVESTE BISOGNO DI SOLDI,
AMATE, COME SE
NON DOVESTE MAI SOFFRIRE,
BALLATE, COME SE
NESSUNO VI GUARDASSE.”

DAISAKU IKEDA

AGENDA

Consiglio Pastorale:
lunedì 10 settembre

La FESTA DELL'ORATORIO
domenica 23 settembre



XV ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL
SINODO DEI VESCOVI (3-28 ottobre)

www.synod2018.va f t i @synod2018 #synod2018

INSTRUMENTUM LABORIS

(Sinodo dei giovani)

III PARTE

SCEGLIERE:

CAMMINI DI CONVERSIONE PASTORALE E MISSIONARIA

137. Sulla base degli elementi interpretativi del contesto emersi nella II Parte, ora si tratta di concentrarsi sulla determinazione della prospettiva, dello stile e degli strumenti più opportuni per permettere alla Chiesa di adempiere alla propria missione nei confronti dei giovani: aiutarli a incontrare il Signore, sentirsi da Lui amati e rispondere alla Sua chiamata alla gioia dell'amore...

Un'esperienza familiare di Chiesa

178. Uno degli esiti più fecondi emersi dalla rinnovata attenzione pastorale alla famiglia vissuta in questi ultimi anni è stata la riscoperta dell'indole familiare della Chiesa. L'affermazione che Chiesa e parrocchia sono «famiglia di famiglie» è forte e orientativa rispetto alla sua forma. Ci si riferisce a stili relazionali, dove la famiglia fa da matrice all'esperienza stessa della Chiesa; a modelli formativi di natura spirituale che toccano gli affetti, generano legami e convertono il cuore; a percorsi educativi che impegnano nella difficile ed entusiasmante arte dell'accompagnamento delle giovani generazioni e delle famiglie stesse; alla qualificazione delle celebrazioni, perché nella liturgia si manifesta lo stile di una Chiesa convocata da Dio per essere sua famiglia. Molte Conferenze Episcopali desiderano superare la difficoltà a vivere relazioni significative nella comunità cristiana e chiedono che il Sinodo offra elementi concreti in questa direzione. Una Conferenza Episcopale afferma che «nel bel mezzo della vita rumorosa e caotica molti giovani chiedono alla Chiesa di essere una casa spirituale». Aiutare i giovani a unificare la loro vita continuamente minacciata dall'incertezza, dalla frammentazione e dalla fragilità è oggi decisivo. Per molti giovani che vivono in famiglie fragili e disagiate, è importante che essi percepiscano la Chiesa come una vera famiglia in grado di «adottarli» come figli propri.

<http://www.synod2018.va/content/synod2018/it/fede-discernimento-vocazione/instrumentum-laboris--i-giovani--la-fede-e-il-discernimento-voca.html>